

Gir. G:

STABIA, AQUILA, MATER, FOGGIA e BAGNOLESE pongono la loro candidatura al primato

1. PRO CALCIO SAN GIOVANNI di Cagliari
2. A. S. MANFREDONIA di Manfredonia
3. U. S. FOGGIA di Foggia
4. U. S. BAGNOLESE di Bagnole
5. A. C. STABIA di Castellana di Stabia
6. U. S. SAVOIA di Torre Annunziata
7. S. S. PESCARA di Pescara
8. A. S. SIMBROPOLI di Simbri
9. G. S. SUPER TESSILE di Riati
10. A. S. AQUILA di Aquila
11. DOPOLAVORO MATER di Roma

La squadra più attesa, che regnerà prima tra tutte alla conquista della promozione, sono: Aquila, Mater, Foggia, Stabia, Bagnolese. Con un bagaglio di esperienze accumulate nelle passate stagioni esse vogliono quest'anno tornare alla ribalta della loro città.

L'AQUILA, che ha già militato in Serie B, non si disenterà di molto dalla promozione dell'anno scorso. Ha perduto il suo bravo allenatore Pirelli, ha messo in lista Battistini, Lodi, Pavesini. Ha acquistato però Marzà e Devisi e finalmente sarà disponibile Rosa, che dopo il doloroso incidente ferroviario non aveva più calcato i campi di gioco.

Lista degli effettivi: Portieri: Tedeschi e Stronelli; Terzini: Romagnoli I, Viganò, Roszic, Mediani; Stralini, Driuso, Orvieto, T. Pastorelli; Attaccanti: Carosone, Bazzoli, Ros. Puzosi; Mezz (Marzala), SoliRusi.

La MATER ha preso Battisti, che giocerà alla sinistra, Pizzolandi e Bressi. Sono i migliori giocatori che, insieme a quelli dell'anno scorso attendevano i colori della società tarantina. Fortiori Pizzolandi e Roszic. Terzini: Strappani, Pisci, Mediani; Colletti; Attaccanti: Valentini, Pisci, Roszic, S. Battistini. Magnifica la prima linea, che sarà veramente micidiale.

Il FOGGIA, che vuole ritornare al vertice di calcio anni fa, ha preso Carzara dall'Aquila, Galò del Napoli, Caruso dal Palermo e il giovanissimo Ganni.

Leo i suoi probabili titolari: Portiere: Turillo; Terzini: Coccolari, Corrado, De Vito; Mezz: Ballo, Succi, Manno, Galasso, Carosone; Attaccanti: Chiacchetti, Galò, Ganni; Terzini: Orvieto, Puzosi; Allenatore: Biondini.

La BAGNOLESE ha assunto: De Capria, Orvieto e Proenza dal Napoli e Orvieto, un'altra di cui si dice gran bene. La squadra risale così composta: Marzotti, Antonelli, Apicella; De Nicola, De Capria, Pizzagnella; Orvieto, Succi, Belgio, Orvieto, Pizzagnella.

Lo STABIA ha messo molti giocatori in lista, tenendo lontano i migliori ed ha svolto una campagna d'acquisti veramente eccezionale. Ha acquistato Marzà dal Materata, Pavesini dal Pontedera, Puzosi, Fiorillo e Leppo dalla Lazio, Surza dalla Salernitana e Andreatti dal Palermo.

Però i suoi probabili titolari: Portiere: Marz. Puzosi, Pedroni, Sella, Milite; Mezzini: Micheli, Puzosi, Surza; Attaccanti: Puzosi, Molteni, Andreatti, Leppo, Surza.

La SUPER TESSILE e il PESCARA, pur avendo un passato molto lusinghiero, si debbono considerare tra le reclute. Il POPOLI, dopo il cospicuo piazzato ottenuto nello scorso campionato, amareggiato dagli errori commessi, si ripresenta ben preparato e fortissimo. Queste tre squadre dovrebbero essere le rivelazioni del prossimo campionato.

La SUPER TESSILE ha fatto le cose veramente in grande stile: ha acquistato infatti Del Torto e Guazzoni dal Messina, Menegazzi dal Taranto. Della lotta del Viareggio, Bergamini dal Cosenza, Di Pao e Palanca dal Sulmona, Bramanti dal Perugia. Inoltre si è assicurata l'opera dell'ottimo Magnesi, che ha portato con sé il giovane Falconi. Gli effettivi sono: Portieri: Matteucci, Storace, Terzini: Del Torto, Menegazzi, Franceschini II, Mediani; Della Latta, Buciantini, Bergamini, Vittori; Attaccanti: Pandolfi, Di Pao, Palanca, Guazzoni, Falconi, Bramanti, Esposito.

promozione; quindi non soltanto ha aspirazioni da finalista, ma anche da sicura vincitrice.

La compagine è affidata a Kotoway il quale è un allenatore pieno di esperienza e ad un tempo competente.

Al Taranto si affiancano le due squadre siciliane del CATANIA e del MESSINA. Per la prima è stato compiuto un lavoro silenzioso ma sobrio e pacato, tanto che quello che è bollito in pentola è risultato sostanzioso. Degli, con una esperienza da provato giocatore, ha pensato di operare ben poche sostituzioni. Egli è partito dal buon principio che l'affiatamento degli elementi che componevano il Catania ed il loro singolo valore, erano coefficienti da preferirsi a qualsiasi sostituzione con giocatori di gran classe.



La squadra dell'S. S. Pescara, vincitrice del Campionato Interregionale di I Divisione, girone Marche-Abruzzi-Dalmazia - Da sinistra a destra è dall'alto in basso: Rocchi, Berleam, Mincarelli, La Porta, De Angelis, Di Biase, Mariani, Brandimarte, Lacorata, Monini e Guarnieri

Il SIMBROPOLI, che ha messo in lista mezza squadra, ha trasferito il suo quartiere generale per gli acquisti nella Venezia Giulia, cercando i giovani a posto. L'avv. Di Chio ha avuto buon viso. Il Popoli disporrà dei seguenti effettivi: Portieri: Umanzi (Torino), De Dominicis, Terzini: Cavallaro, Orvieto (dalla Spal), Agosta, Di Biase, Mediani; Scuderi (Lecce), Donati (in prestito per un anno dalla Lazio), Maggioni, Zulli, Cordella; Attaccanti: Varnasi, Orvieto (Lecce), Lella, Vukob II, Bianchi, Di Matteo; Mezzini: Tontodanti; Allenatore: De Pietri.

Ed eccoci al PESCARA, reduce dalla bella vittoria ottenuta nel campionato di I Divisione. Ha confermato tutti i suoi giovani ed ha richiamato i pescarese: Fabiani, D'Albenzio, Forno e Di Santo. Ha avuto dal Teramo la giovanissima ala destra Landrapina e pernacchi certamente un grande centravanti. Ecco i suoi effettivi: Portieri: Fabiani, Luciani; Terzini: D'Albenzio, Mincarelli, Terzini, Forno, Galò, Puzosi, Mediani; De Angelis II, La Porta, D'Innocenzo, Ciani, Giampieri, Giampieri, Di Biase; Attaccanti: Monini, Mariani, Landrapina, Dell'Esio, Malin, Brandimarte, Pizzagnelli, Lacorata, Lucchini, D'Annunzio e Guarnieri, Di Santo e due X che nascondono due grandi giocatori. Allenatore: Puzosi Puzosi.

Il SAVOIA ha come allenatore Rino Co-

locchieri. Questa squadra, che disputò nel 1924 la finalina del campionato italiano, tornò in una competizione a carattere nazionale con un bagaglio di speranze. La squadra di Torre Annunziata, nata a Bruno Salzano, non si fa meraviglie illazioni: vuol disputare un meraviglioso campionato. I suoi effettivi sono: Portieri: Altini, Galò, Mado, Rizzoli; Terzini: Giraud I, Giraud II, Arcillotti, Puzosi, Roszic, Mediani; Inquilino, Dal Giordano, Calamberti, Benardi, Zanella; Attaccanti: De Ruzic, Orvieto, Salvarone, Puzosi, Comaroli, Bocca, Angiolini, Giraud III, Pignatone.

Il MANFREDONIA, ha veduto molto. La sua formazione non si scosterà da questo tipo: Vaino, Puzosi, Mincarelli, Puzosi, Verrini, Corino; Biancagiovanni, Galò, Rinaldi I, Rinaldi II, Lo Riso; Allenatore: D'Annunzio.

Il S. GIOVANNI ha fatto buoni acquisti. Non si conosce ancora molto bene il valore dei suoi giovani prodotti, che l'anno scorso hanno vinto brillantemente il campionato di I Divisione. Oltre agli effettivi dell'anno scorso il S. Giovanni potrà contare su Galò, proveniente dal Perugia, Guarnieri e Micis del Cagliari, Ravano della Spal, Puzosi del Napoli di Firenze, Corino della Reggina. La direzione tecnica è stata affidata all'atleta Bonello.

1. U. S. PALMESE di Palmi Calabria
2. S. S. STURNO di Storno
3. A. S. COSENZA di Cosenza
4. A. P. C. CATANIA di Catania
5. A. C. MESSINA di Messina
6. A. S. SIRACUSA di Siracusa
7. A. S. TARANTO di Taranto
8. U. S. PRO ITALIA di Taranto
9. A. S. BRINDISI di Brindisi
10. A. S. LA DOMINANTE di Reggio Cal.
11. A. S. POTENZA di Potenza
12. A. S. LECCE di Lecce

Una triade di nomi di indiscusso valore si impongono a priori all'attenzione degli sportivi interessati nel Girone H. Trattasi di Taranto, Catania e Messina.

Infatti, le voci giuste da TARANTO, dicono che la squadra che si intitola al nome della città bizantina è sempre più decisa alla

promozione; quindi non soltanto ha aspirazioni da finalista, ma anche da sicura vincitrice.

La compagine è affidata a Kotoway il quale è un allenatore pieno di esperienza e ad un tempo competente.

Al Taranto si affiancano le due squadre siciliane del CATANIA e del MESSINA. Per la prima è stato compiuto un lavoro silenzioso ma sobrio e pacato, tanto che quello che è bollito in pentola è risultato sostanzioso. Degli, con una esperienza da provato giocatore, ha pensato di operare ben poche sostituzioni. Egli è partito dal buon principio che l'affiatamento degli elementi che componevano il Catania ed il loro singolo valore, erano coefficienti da preferirsi a qualsiasi sostituzione con giocatori di gran classe.

Gir. H:

Lotta aperta fra le squadre calabro-sicule e pugliesi. Le favorite sono: TARANTO, CATANIA e MESSINA

Questa stessa caparzione anima il MESSINA, i cui dirigenti hanno seguita altra condotta: dopo avere smobilizzato quasi il completo hanno messo su una squadra per due terzi composta da elementi messinesi.

Un gruppo di rinvase certamente renderà dura la vita alla triade assediata. Non squadra da disprezzare, ma consentite che intendano diventare regine. Esse sono: SIRACUSA, LECCE, POTENZA, BRINDISI e COSENZA.

Nella Città di Gerone è stato mantenuto l'assoluto riserbo sulle operazioni preliminari al campionato, e certo il Siracusa è ora una squadra che non mollerà d'un palmo se prima non avrà venduto cara la pelle.

Appare quindi il Lecce. Tutto è stato da rifare in caso giallo-rosso. Due anni di sosta deliberatamente voluti dal Segretario Federale per la salute dello sport calcistico cittadino, non hanno impedito che la vampa di passione prendesse tutti nelle sue spire. L'espello inerte dal pad. Della Rocca, infaticabile nella fase organizzativa ha trovato la coerenza più completa. Il Lecce si presenterà al campionato con un undici scelti da Ruffo, e vuol conquistarsi un posto al sole.

Potenza, Cosenza e Brindisi, rappresentate da tre undici completi, diranno, nel corso delle competizioni della prossima stagione, la

loro parola. Le prime due squadre, dopo l'onore campionato dello scorso anno, si presentano ancora più agguerrite contro avversari noti e contro altri nuovi, intendendo di chiudere la muta il STURNO, la PALMESE e la PRO ITALIA di Taranto.

Il gruppo delle squadre calabresi a prima vista sembrerebbe un complesso trascurabile, ma andate ad esempio a domandare a Zamboni, a Vecchina ed ai dirigenti della Dominante quel che pensano di loro e degli avversari. Dicono che il talento di giuoco e la sfera di cuoio possono essere i soli giudici imparziali: finché c'è cuore, passione ed entusiasmo al più sempre sperare di raggiungere la meta anche senza il successo strepitoso. Il Siderno si è attrezzato assai bene. Altrettanto può dirsi della Palmese. Nella vecchia Reggina, ora Dominante, poche notizie sono pervenute, ma esse ci dicono che l'opera compiuta darà i suoi risultati.

Per ultimi, la Pro Italia di Taranto, affidata ad un allenatore di vecchia conoscenza: Francesco Plesch. Ci diceva Plesch — interrogato sulle aspirazioni della Pro Italia — che la squadra a lui affidata è composta esclusivamente da giovani tratti dal vivaio della squadra jusche della Sezione Propaganda.



Il Lecce 1938-1939. Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Vignatiner, Sgardi, Caroldi, Storace, Giordano, Scavazza, Rossi, Catosi, Raingo, Rossini e Fumini